



IL GRANDE FREDDO

ITALIA SOTTO BLIZZARD

La bufera blocca le ambulanze: due donne perdono la vita

Tempeste di neve su tutte le Regioni adriatiche. Situazione critica su 1.300 km di autostrade. In Basilicata più di mille isolati. E oggi il maltempo sarà più forte sulle zone tirreniche

Strategie originali

Il piano delle Fs: aspettare il sole

■ ■ ■ MATTEO MION

■ ■ ■ Qualche sera fa nel salotto di *Porta a Porta* ascoltavol'ad di Trenitalia, Mauro Moretti, pontificare sulle linee ferroviarie. Spiegava per filo e per segno le problematiche connesse al gelo.

Il capotreno nazionale ostentava tanta e tale padronanza nel dissertare sulle nostre littorine, da far supporre che la rete ferroviaria italiana fosse tirata a puntino. Rassicurato da un paio di giorni di sole e dalla proterva fiera del top manager per la predisposizione del «piano neve», giovedì parto dalla stazione di Padova, certo di raggiungere agevolmente San Benedetto del Tronto. Brutta sorpresa: cancellato il 90% dei treni, mentre il restante 10% ha ritardi mostruosi. Italia spaccata in due con poco più di un paio di collegamenti per la tratta adriatica. Binari colmi di neve senza alcun tipo di manutenzione. Circola solo qualche regionale, per intenderci quelli in cui albergano più volentieri le cimici degli umani.

Decido di mettermi in viaggio lo stesso, saltando di regionale in regionale per arrivare a destinazione. Nella settantina di soste in altrettante stazioni per coprire i 400 km di viaggio, non c'è traccia di mezzi spazzaneve o spargisale. Lo snodo di Bologna è nel caos. Funziona, però, la littorina «estiva» che, via Rimini, porta ad Ancona.

Moretti aveva bleffato e io, pollo, c'ero cascato. Arrivo ad Ancona: tutto fermo. In ossequio al rigoroso «piano neve» sulle pensiline giganteggiano pericolosissime stalattiti ghiacciate. Code interminabili di persone attendono notizie.

Ecco finalmente sbucare la terza littorina della giornata, la più puzzolente e pestifera, degna di una deportazione militare e non di un trasferimento di esseri civili su rotaia.

Verso le 19 (alla faccia dell'alta velocità) si presenta il controllore che intende sanzionarmi, perché con biglietto di classe superiore viaggio in «topo-class». Non credo alle mie orecchie. Spiego le mie ragioni e la mia provenienza da Padova con partenza 8 ore prima: una risata collettiva del vagone seppellisce le velleità sanzionatorie dell'omino di Trenitalia. Sono ormai a destinazione, quando sul mio portatile l'Ansa lancia l'ultima di Monti: «Il mio governo cambierà le abitudini degli italiani!». Caro Professore, non mi faccia fesso anche Lei come Moretti, piano anti-crisi o anti-neve che sia, la salvezza dell'Italia è una sola: aspettare che esca il sole...

www.matteomion.com

■ ■ ■ ALESSANDRO DELL'ORTO

■ ■ ■ Ora che finalmente - dopo giorni di annunci, titoloni, fraintendimenti (i nostalgici di Hazzard pensavano fosse una nuova serie rifatta del telefilm con Bo, Luke, quella gnocca di Daisy e il General Lee) e spiegazioni - abbiamo capito cosa cazzo sia 'sto Blizzard (non era meglio chiamarlo semplicemente tempesta di neve? boh), ecco che ci siamo. Blizzard c'è, come direbbe Guido Meda al traguardo di un Motogp. Freddo, freddissimo. Neve, nevissima. Ghiaccio, ghiaccissimo. Per due giorni dobbiamo prepararci a sopportare temperature sotto zero e disagi, guai e ritardi.

La neve ieri è caduta in tutto il Centro-Sud (in Veneto e al Nord, invece, solo temperature polari), compresa Roma, e fiocchi fino a quote al livello del mare sono attesi su Toscana, Umbria, Marche e Molise. E ancora, tempeste in Abruzzo. Poi - come ci spiegano i professionisti del tempo con linguaggio tecnico - sulle zone costiere di Campania, Basilicata e Calabria sono attesi rovesci e temporali, accompagnati da raffiche di vento ed attività elettrica. Tradotto, un freddo cane.

AZZANNATO DAI LUPI

I primi effetti di Blizzard sono stati drammatici. Due donne sono morte (Abruzzo e Marche) a bordo di ambulanze rimaste bloccate a causa della neve e a Torino uno sciatore è stato ammazzato da una slavina. Una persona è deceduta per assideramento a Cagliari. In Valmarecchia, a Maiano di Sant'Antagato, nell'entroterra riminese (in Romagna si calcolano danni per 15 milioni solo nell'agricoltura), un uomo è stato azzannato da alcuni lupi - scesi in paese stremati dalla fame - mentre andava al lavoro. Non è in pericolo di vita. Una donna di 42 anni, una clochard romana, è stata invece trovata morta a Roma. È stata trovata all'interno di una grotta naturale dove aveva trovato riparo per la notte.

Sono già molti, naturalmente, i disagi. Oltre mille persone sono isolate in Basilicata, in alcune frazioni dei comuni di Genzano di Lucania, Palazzo San Gervasio, Banzi, Pescopagano e Forenza. Stesso problema in Abruzzo (a Sulmona i detenuti sono stati affiancati al personale dell'Ama per pulire le strade del centro), dove risultano isolate alcune frazioni dei comuni di Marano, Magliano dei Marsi, Capistrello, Marzia, Roccamare e Taglia-

cozzo, e in Romagna, dove sono state sgomberate 235 persone. In Calabria, invece, sono circa 800 le famiglie ancora prive di energia elettrica a causa dei danni provocati dalla neve.

AUTOSTRADE E STOP

Con un tempo così, è evidente, meglio non mettersi in viaggio in automobile. Il centro nazionale di coordinamento viabilità del Viminale ha sconsigliato di mettersi in viaggio. «È atteso un ulteriore peggioramento delle condizioni meteo», fanno sapere. Almeno 1300 km di autostrada sono imbiancati. I punti critici della A1 Milano-Napoli sono quelli tra Milano e Barberino, tra Fabriano e Orte e tra Anagni e Ceprano; nella A14 Bologna-Taranto, tra Bologna e Val di Sangro; nella A26 Genova-Voltri-Gravellona Toce, tra Genova e l'allacciamento con la Dirmazione Stroppiana-Santhia. Per cercare di evitare guai peggiori i prefetti hanno bloccato la circolazione dei mezzi pesanti (con massa superiore alle 7,5 tonnellate) in numerose province del centro italiana e, dalle 6 del mattino, per le cinque province del Lazio.

Anche chi deve viaggiare senza auto va incontro a disagi e caos. I treni, cos'come la scorsa settimana, sono destinati a ritardi e soppressioni. Le Ferrovie dello Stato assicurano che ieri la circolazione si è svolta con regolarità secondo il previsto Piano Neve con riduzione dei treni e limitazione programmata della velocità per ragioni di sicurezza. In realtà già oggi verranno chiuse molte linee ferroviarie a carattere locale in 13 regioni e i treni ad Alta Velocità subiranno variazioni di tempi e orari.

CALCIO SOTTO ZERO

A rischio, ancora una volta, pure il calcio. Bologna-Juventus, in programma domani sera alle 20.45 allo stadio Dall'Ara, rischia il rinvio o quanto meno l'anticipo alle 15 (questa mattina la decisione). Questo pomeriggio alle 18, invece, a Udine è in programma Udinese-Milan e il vero problema sarà il freddo: le temperature a quell'ora potrebbero già toccare i meno 3 o meno 4 gradi e il vento potrebbe essere abbastanza forte. Incertezza a Parma, dove domani alle 15 è in programma la partita tra gialloblu e la Fiorentina: gara a rischio, visto che il meteo promette precipitazioni nevose, anche in pianura. In serie B Modena-Padova è stata rinviata a data da destinarsi.



DISAGI AL CENTROSUD

In alto una donna a Pescara sotto la neve caduta copiosa. Freddo e neve stanno falcidiando anche gli animali del parco del lago di Barrea, vicino L'Aquila. Ansa

Manuali di conversazione politica

MALEDETTO SPREAD
Storia di una grande truffa

di Renato Farina, Davide Giacalone, Giancarlo Lehner, Edoardo Narduzzi, Angelo Pappadà, Flavio Pasotti, Giorgio Stracquadanio
a cura di Maurizio Belpietro e Renato Brunetta

€ 3,80 + il prezzo del quotidiano

In Edicola

Richiedilo al tuo edicolante **800-984824**